

**1<sup>a</sup>** DOMENICA  
DI QUARESIMA

1 marzo 2020

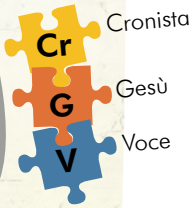


**FORTI  
CONTRO IL MALE**

**"Non di solo pane vive l'uomo,  
ma di ogni parola che viene da  
Dio" (Mt 4,4)**

## Vangelo di Matteo (4,1-11)

- Cr** In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse:
- V** «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane».
- Cr** Ma egli rispose:
- G** **«Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».**
- Cr** Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse:
- V** «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"».
- Cr** Gesù gli rispose:
- G** **«Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».**
- Cr** Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse:
- V** «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai».
- Cr** Allora Gesù gli rispose:
- G** **«Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».**
- Cr** Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.





# FORTI CONTRO IL MALE

Scheda **BAMBINI 7-10 anni**

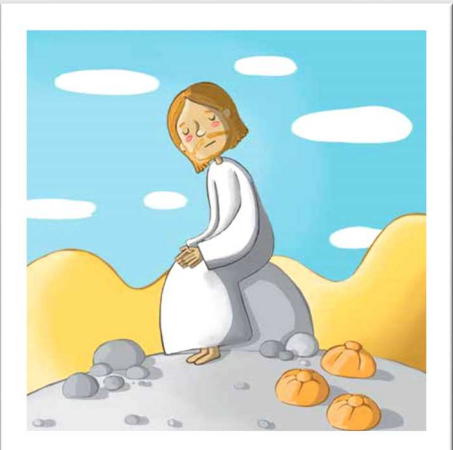
## Dalla Parola alla vita ...

Gesù entra nel deserto, sospinto dallo Spirito Santo, per trovare le risposte alle sue domande. Ma ecco che nella sua ricerca si trova a lottare contro Satana, contro il male. Come noi, anche Gesù è chiamato a compiere scelte coraggiose, è chiamato a seguire in tutto la volontà del Padre suo. **Gesù risponde al male con la Parola di Dio:** io, noi, siamo capaci di fare come lui? O cerchiamo di arrangiarci da soli?

Dio Padre, nel dono dello Spirito Santo che abbiamo ricevuto il giorno del nostro battesimo, ci comunica la sua forza, ci sostiene nella lotta contro il male.

Anche noi, oggi, siamo continuamente tentati di fare tutto da soli, di non guardare niente e nessuno: questa settimana Gesù ci mostra una via nuova, ci indica che **è possibile fidarci di Dio Padre** e, nella misura in cui ci fidiamo di Lui, **possiamo vincere le tentazioni** che il male ci pone accanto. Solo affidandoci alla Parola di Dio la sua forza ci dona la vittoria sul male.

*“Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che viene da Dio.”  
(Mt 4, 4)*

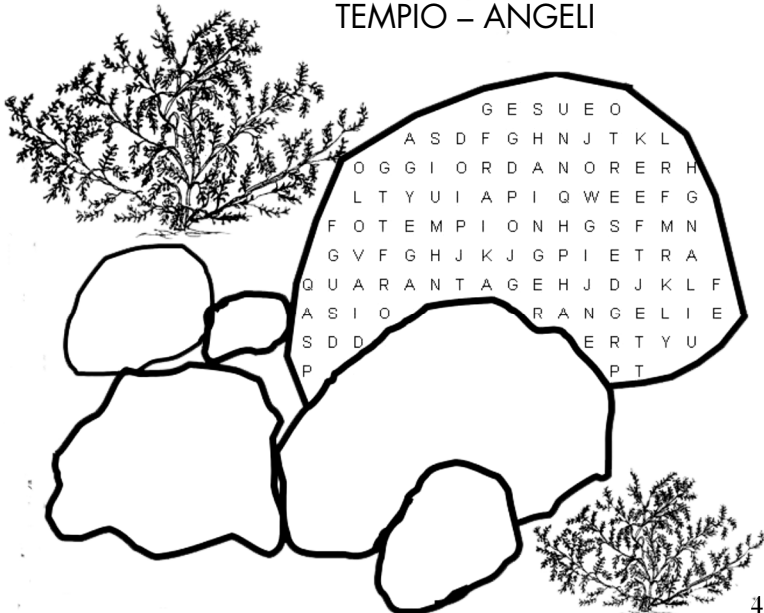


## ... ripartendo dal BATTESIMO

Prima di ricevere il battesimo, ognuno di noi è stato unto con l'**OLIO DEI CATECUMENI** per ricevere forza nella battaglia contro il male. Come l'olio dona forza ai muscoli degli atleti per le loro gare, così l'olio dei catecumeni ci dona la forza nelle sfide di ogni giorno. L'olio dei catecumeni è il segno dell'amore di Dio, che ci aiuta a sfuggire dalla presa del male. Il Signore Gesù è con noi, non ci lascia da soli nel momento della tentazione.

## Attività ...

Trovo e cancello dalla roccia le parole che emergono dalla lettura del brano di Vangelo odierno:  
GIORDANO—DESERTO—GESÙ—QUARANTA  
DIAVOLO—FAME—PIETRA—PANE—REGNI  
TEMPIO—ANGELI



## In preghiera ...

Signore Gesù,  
tu che nel battesimo  
mi hai unto con  
l'olio dei catecumeni  
per rendermi forte  
contro il male  
e sempre mi sei vicino,  
aiutami a riconoscere  
i suggerimenti che mi dai  
e a scoprire che anche a me  
la Parola di Dio può dare forza  
per affrontare le difficoltà.



## Mi impegno ...

... a pensare cosa avrebbe fatto Gesù al mio posto e a comportarmi come avrebbe fatto lui.



**1<sup>a</sup>** DOMENICA  
DI QUARESIMA

1 marzo 2020



**FORTI  
CONTRO IL MALE**

**"Non di solo pane vive l'uomo,  
ma di ogni parola che viene da  
Dio" (Mt 4,4)**



**2<sup>a</sup>** DOMENICA  
DI QUARESIMA

8 marzo 2020



**RIVESTITI  
DI CRISTO**

**"Questo è il Figlio mio,  
che io amo. Io l'ho mandato.  
Ascoltatelo!" (Mt 17,5)**

## Vangelo di Matteo (17,1-9)

**Cr** In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.

Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù:

**V** «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia».

**Cr** Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva:

**V** «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

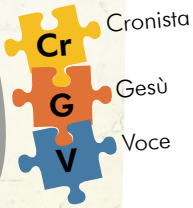
**Cr** All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse:

**G** «**Alzatevi e non temete**».

**Cr** Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro:

**G** «**Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti**».





## FORTI CONTRO IL MALE

Approfondimenti **BAMBINI 7-10 anni**

### Il racconto: **DUE SEMI**

Bruno Ferrero – "A volte basta un raggio di sole" - ELLEDICI

Due semi si trovavano fianco a fianco nel fertile terreno autunnale. Il primo seme disse: "Voglio crescere! Voglio spingere le mie radici in profondità nel terreno sotto di me e fare spuntare i miei germogli sopra la crosta della terra sopra di me... Voglio dispiegare le mie gemme tenere come bandiere per annunciare l'arrivo della primavera... Voglio sentire il calore del sole sul mio volto e la benedizione della rugiada mattutina sui miei petali!".

E crebbe lottando contro il terreno.

L'altro seme disse: "Che razza di destino, il mio! Ho paura. Se spingo le mie radici nel terreno sotto di me, non so cosa incontrerò nel buio. Se mi apro la strada attraverso il terreno duro sopra di me posso danneggiare i miei delicati germogli... E se apro le mie gemme e una lumaca cerca di mangiarcele? E se dischiudessi i miei fiori, un bambino potrebbe strapparmi da terra. No, è meglio che aspetti finché ci sarà sicurezza".

E aspettò.

Ma... una gallina che raschiava il terreno in cerca di cibo trovò il seme che aspettava e subito se lo mangiò.

*Anche noi, come il primo seme, per crescere nel bene dobbiamo in qualche modo lottare contro le insidie di ogni giorno senza temere e senza demor- dere. Dobbiamo essere forti contro il male che sempre ci tenta.*

### Un canto per il cammino: **IL CANTO DELL'AMORE**



fra Federico Russo

<https://youtu.be/Vz2OZMG19V4>

Se dovrai attraversare il deserto  
non temere io sarò con te  
se dovrai camminare nel fuoco  
la sua fiamma non ti brucerà  
seguirai la mia luce nella notte  
sentirai la mia forza nel cammino  
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato  
ti ho chiamato per nome  
io da sempre ti ho conosciuto  
e ti ho dato il mio amore  
perché tu sei prezioso ai miei occhi  
vali più del più grande dei tesori  
io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri  
cose nuove fioriscono già  
aprìrò nel deserto sentieri  
darò acqua nell'aridità  
perché tu sei prezioso ai miei occhi  
vali più del più grande dei tesori  
io sarò con te dovunque andrai  
perché tu sei prezioso ai miei occhi  
vali più del più grande dei tesori  
io sarò con te dovunque andrai.

Io ti sarò accanto sarò con te  
per tutto il tuo viaggio sarò con te  
io ti sarò accanto sarò con te  
per tutto il tuo viaggio sarò con te.



### Il corto: **LOU**

<https://www.youtube.com/watch?v=0iYsBnj2BUk>



Tutti gli oggetti che i bambini perdono o dimenticano, assorti nei loro giochi fantasiosi, sicuramente desiderano tornare dai loro giovanissimi proprietari.

Ebbene, questo "desiderio" si chiama **Lou** e vive dentro il cortile di un asilo. Si nasconde dentro il contenitore degli oggetti smarriti appunto (**Lost and fOUnd...**), e tenta in tutte le maniere di fare delle buone azione e restituire i pezzi di cui è composto ai legittimi proprietari. Pur di raggiungere il suo obiettivo, sceglie la via più impervia, quella del bambino che si diverte soltanto attraverso i dispetti agli altri. Ed è così che alla fine, non solo riuscirà nel suo intento, ma aiuterà pure il piccolo bullo a comprendere che si è molto più felici quando si fa del bene e si resiste alla tentazione del male!







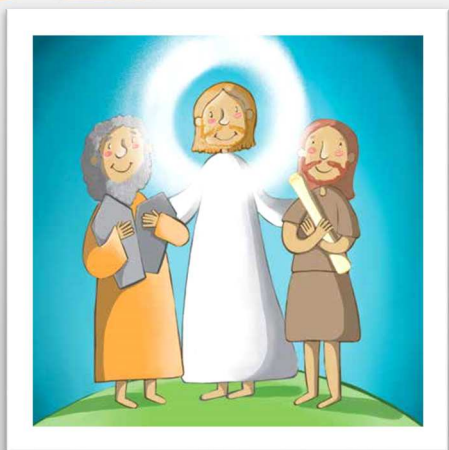
## RIVESTITI DI CRISTO

Scheda **BAMBINI** 7-10 anni

“Questo è il Figlio mio,  
che io amo. Io l’ho  
mandato. Ascoltatelo!”  
(Mt 17, 5)

### Dalla Parola alla vita ...

Un monte, una salita, una meta... **Gesù indica** ai discepoli **una strada su cui camminare**: la vita, la tua, la nostra vita è un cammino, spesso in salita. Vivere la vita non è un gioco e Gesù lo sa bene: ecco perché sceglie di manifestarsi in tutta la sua gloria solo dopo aver fatto salire il monte ai suoi tre discepoli. La fatica, se condivisa, se portata insieme agli altri conduce alla gioia: la gioia di poter gustare e vedere la grandezza di Gesù. Su quel monte addirittura le sue vesti cambiano d’aspetto: da sporche, sudate e impolverate diventano splendenti come la luce. Quella luce che già anticipa la luce della Pasqua, quella luce che trasfigura anche le nostre vite, i nostri legami, le nostre fatiche. **Con Gesù al nostro fianco** anche noi **possiamo rendere le nostre vesti splendenti come la luce**: basta decidere ogni giorno di salire sul monte, cioè, ci basta decidere di **vivere la nostra vita in pienezza**, senza sconti, senza scorciatoie... Con Gesù porteremo anche noi nelle nostre case e nelle nostre relazioni la luce calda ed accogliente di Dio Padre.



### ... ripartendo dal **BATTESIMO**

Dopo essere stati battezzati, ognuno di noi ha ricevuto la **VESTE BIANCA**. È una veste che ci sta bene addosso e siamo invitati a portarla per tutta la vita. Come fare? Se guardi la veste che hai ricevuto il giorno del tuo battesimo, la vedrai piccina e oggi non puoi più indossarla. Usa la fantasia: immagina che la veste bianca sia cresciuta con te, con te abbia vissuto le tante esperienze che hai fatto. La veste bianca è il segno che nel battesimo siamo diventati creature nuove.



### Attività ...

Avendo come riferimento il brano del Vangelo della trasfigurazione, inserisco nello schema le parole elencate...



### In preghiera ...

Gesù,  
tu che fai vedere  
il volto di Dio  
ai tuoi amici,  
fa’ che riconosca  
anch’io il suo amore.  
Aiutami a vivere  
una vita pura e limpida  
come la veste bianca  
che ho ricevuto  
il giorno del Battesimo.



### Mi impegno ...

... a riconoscere in ciascun membro della mia famiglia lo splendore dell’amore di Dio, trovando il bello che c’è in ognuno.

**3<sup>a</sup> DOMENICA  
DI QUARESIMA**

**15 marzo 2020**



**RINATI  
A VITA NUOVA**

**"L'acqua che io gli darò  
diventerà in lui una sorgente  
che dà la vita eterna" (Gv 4,14)**

## Vangelo di Giovanni (4,5-42)

**Cr** In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaritana chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù:

**G** «**Dammi da bere**».

**Cr** I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice:

**Sa** «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?».

**Cr** I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde:

**G** «**Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva**».

**Cr** Gli dice la donna:

**Sa** «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

**Cr** Gesù le risponde:

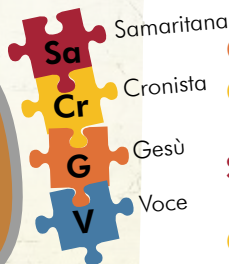
**G** «**Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna**».

**Cr** Gli dice la donna:

**Sa** «**Signore, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua**».

**Cr** Le dice:

**G** «**Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui**».







**Cr** Gli risponde la donna:

**Sa** «Io non ho marito».

**Cr** Le dice Gesù:

**G** «**Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero.**».

**Cr** Gli replica la donna:

**Sa** «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

**Cr** Gesù le dice:

**G** «**Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità.**».

**Cr** Gli rispose la donna:

**Sa** «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa».

**Cr** Le dice Gesù:

**G** «**Sono io, che parlo con te.**».

**Cr** In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente:

**Sa** «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?».

**Cr** Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano:

**V** «Rabbì, mangia».

**Cr** Ma egli rispose loro:

- G** «lo ho da mangiare un cibo che voi non conoscete».
- Cr** E i discepoli si domandavano l'un l'altro:
- V** «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?».
- Cr** Gesù disse loro:
- G** «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».
- Cr** Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano:
- V** «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».





### RIVESTITI DI CRISTO

Approfondimenti **BAMBINI 7-10 anni**

*Il racconto:*

#### **IL PANE DELLA FRATELLANZA**

Si racconta di una anziana contadina, di nome Giulia, che viveva in una fattoria con i suoi tre figli, Roberto, Michele e Francesco. Il marito le era morto durante la guerra. I tre figli, di cuore buono, erano però sempre pronti a litigare. Si volevano bene ma, bastava una parola in più ed erano litigi senza fine. A quel punto interveniva Mamma Giulia e ben presto i figli ritrovavano pace.

La mamma diventò vecchia, allora i figli si preoccuparono: "Mamma, cerca di star sempre bene e di non morire, perché quando litighiamo chi rimetterà la pace fra noi?". "Ma io dovrò pur morire prima o poi", rispose la mamma. "Allora, chiesero i figli, inventa qualcosa perché quando tu non ci sarai più noi potremo rifare pace e volerci bene".

Mamma Giulia pensò a lungo alla cosa e un giorno prese un foglio, vi scrisse come dovevano essere divisi i campi fra i tre figli e aggiunse alcune raccomandazioni perché andassero sempre d'accordo. La mamma un giorno si ammalò gravemente e dal suo letto chiamò i figli, consegnò loro il suo testamento, poi prese un pane, ne fece tre parti, ne diede una a ciascuno e raccomandò: "Mangiate e cercate di volervi bene". I figli, commossi, mangiarono il pane della mamma, bagnandolo con le loro lacrime. Di lì a pochi giorni Giulia morì.

Roberto, Michele e Francesco si divisero serenamente i campi e ognuno si mise a lavorare il suo. Ma un giorno Roberto e Michele scoprirono che il confine fra i loro campi non era chiaro. Ben presto si misero a litigare. Stavano per fare a botte, quando arrivò Francesco. Egli si mise in mezzo a loro: "Non ricordate la mamma? Perché non facciamo come quel giorno che ci ha chiamati al suo capezzale?". Presero un pane, ne fecero tre parti, ne presero una per ciascuno e si misero a mangiare. Mentre mangiavano nella mente di Roberto e Michele si riaccese l'immagine della mamma; il suo volto e le sue parole scendevano nel loro cuore come una medicina.

Scoppiarono in un pianto diretto e fecero pace.

La pace non durava molto, perché occasioni di litigio ne incontravano spesso. Però avevano imparato la soluzione: ogni volta che si creava un'occasione per litigare, i tre fratelli si sedevano attorno ad un tavolo, prendevano un pane, lo mangiavano insieme; ben presto scompariva la rabbia e tornava la pace.

*Gesù è il Pane della vita, un pane che ci parla di relazione, di condivisione, di pace, di amore ...*

*Un pane che alimenta le nostre vite rendendole feconde e luminose, rivestite di Cristo, riflesso della Sua luce.*



#### *Una canzone per riflettere:* **SI DICE COSÌ**

Iacopo Cioni e Nicolò Pagliettini - Coro MANI BIANCHE Chiavari Liguria  
<https://www.youtube.com/watch?v=7iQxFhsHGIE&vl=it>

Il brano si ispira alla storia vera di Natasha, una ragazzina sorda, e della sua inclusione in una classe di compagni udenti grazie alla LIS, la lingua dei segni italiana. La canzone è stata tradotta in LIS prendendo parole e musica e trasformandole in una coreografia, una sorta di "musica per gli occhi" consentendo alle persone sorde di condividere con quelle udenti delle emozioni. Il brano è un inno all'uguaglianza e all'integrazione e vuole essere un esempio concreto di rispetto, sensibilità e attenzione alla persona. Un esempio di come essere rivestiti di Gesù nella nostra quotidianità.







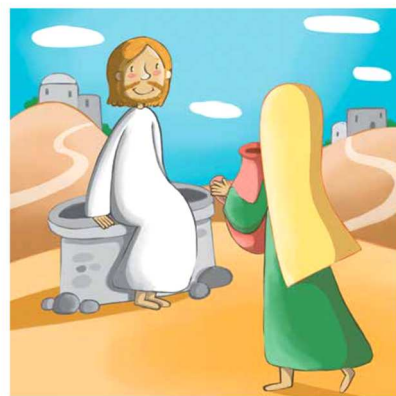
## RINATI A VITA NUOVA

Scheda **BAMBINI 7-10 anni**

### Dalla Parola alla vita ...

L'acqua: segno di vita, segno di freschezza, segno di gioia. L'acqua per la donna Samaritana diventa l'occasione per incontrare Gesù, lasciarsi da Lui **amare**, da Lui **cambiare**, da Lui **convertire**. La Samaritana, grazie all'incontro con Gesù, da cercatrice di acqua, cioè da cercatrice di vita, di un senso per vivere, di uno scopo, in cerca di amore, diventa lei stessa portatrice di vita e di speranza. Per la Samaritana Gesù diventa la sua sorgente di acqua, la sua sorgente di vita: in Gesù essa trova ciò che davvero cercava e ciò che finalmente la disseta; anzi, grazie a Gesù è lei stessa a portare quest'acqua nuova agli abitanti del suo villaggio. È questa la **potenza di Gesù: trasformare chi è in cerca di acqua, chi è in cerca di vita, in colui che dona acqua, che dona vita**. Questa è l'acqua del Battesimo: acqua che dona senso alla vita di chi si lascia avvolgere dall'amore del Padre, è acqua che crea negli uomini e nelle donne di ogni tempo e di ogni luogo la possibilità di diventare sorgenti di vita nuova.

"L'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente che dà la vita eterna" (Gv 4, 14)



### ... ripartendo dal BATTESIMO

Al centro del rito del Battesimo c'è l'**ACQUA**. Nel momento in cui siamo stati battezzati, il prete che ci ha battezzato ha versato sulla nostra fronte un po' d'acqua dicendo quelle parole stupende: *Io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*. L'acqua è il segno della vita donata. L'acqua è fondamentale per la vita, nostra e di ogni creatura. L'acqua purifica, lava lo sporco dalle nostre cose. Nell'acqua del battesimo abbiamo ricevuto la vita di Gesù.

### Attività ...

Inserisco nello schema il versetto che trovo nel Vangelo di Giovanni al 4, 14 ...

6	9	4	<b>B</b>	7	8	7	11	2	6	<b>Q</b>	13	2	
6	9	7	4	10	<b>G</b>	11	4	<b>D</b>	2	3	10		
12	10	12	2	8	3	2	1	2	4	<b>P</b>	4	13	
<b>S</b>	7	5	7										

... e ora sostituisco a numero uguale lettera uguale e scopro di "che cosa" ne aveva avuti cinque la Samaritana.

1	2	3	4	5	4
---	---	---	---	---	---

### In preghiera ...

Signore Gesù,  
nell'acqua del battesimo  
sono rinato a vita nuova.  
Tu sai cosa abita il mio cuore...  
Aiutami a saper dire  
"Signore, dammi di quest'acqua"  
certo che tu sei  
il dono di Dio per noi  
e che ti posso riconoscere  
in ogni momento  
nei vari ambienti  
della mia vita.



### Mi impegno...

... a vivere nell'amore in famiglia attraverso gesti di attenzione, sorrisi e incoraggiamenti soprattutto nei momenti in cui la sete è maggiore.

**4<sup>a</sup>** DOMENICA  
DI QUARESIMA

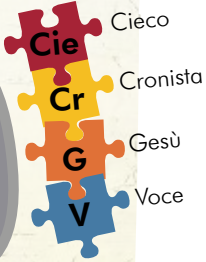
22 marzo 2020



**ILLUMINATI  
DALLA LUCE DI GESÙ**

**"Quello andò, si lavò  
e tornò indietro che ci vedeva"  
(Gv 9,7)**

## Vangelo di Giovanni (9,1-41)



- Cr** In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono:
- V** «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?».
- Cr** Rispose Gesù:
- G** «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».
- Cr** Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse:
- G** «**Va' a lavarti nella piscina di Siloe**,»
- Cr** che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano:
- V** «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?».
- Cr** Alcuni dicevano:
- V** «È lui»;
- Cr** altri dicevano:
- V** «No, ma è uno che gli assomiglia».
- Cr** Ed egli diceva:
- Cie** «Sono io!».
- Cr** Allora gli domandarono:
- V** «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?».
- Cr** Egli rispose:
- Cie** «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista».
- Cr** Gli dissero:
- V** «Dov'è costui?».





**Cr** Rispose:

**Cie** «Non lo so».

**Cr** Conduussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro:

**Cie** «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo».

**Cr** Allora alcuni dei farisei dicevano:

**V** «Quest'uomo non viene da Dio, perchè non osserva il sabato».

**Cr** Altri invece dicevano:

**V** «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?».

**Cr** E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco:

**V** «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?».

**Cr** Egli rispose:

**Cie** «È un profeta!».

**Cr** Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finchè non chiamarono i suoi genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono:

**V** «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?».

**Cr** I genitori di lui risposero:

**V** «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé».

**Cr** Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero:

**V** «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore».

**Cr** Quello rispose:

**Cie** «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo».

**Cr** Allora gli dissero:

**V** «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?».



**Cr** Rispose loro:

**Cie** «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?».

**Cr** Lo insultarono e dissero:

**V** «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia».

**Cr** Rispose loro quell'uomo:

**Cie** «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla».

**Cr** Gli replicarono:

**V** «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?».

**Cr** E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse:

**G** «**Tu, credi nel Figlio dell'uomo?**».

**Cr** Egli rispose:

**Cie** «E chi è, Signore, perché io creda in lui?».

**Cr** Gli disse Gesù:

**G** «**Lo hai visto: è colui che parla con te**».

**Cr** Ed egli disse:

**Cie** «Credo, Signore!».

**Cr** E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse:

**G** «**È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi**».

**Cr** Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero:

**V** «Siamo ciechi anche noi?».

**Cr** Gesù rispose loro:

**G** «**Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane**».





## RINATI A VITA NUOVA Approfondimenti BAMBINI 7-10 anni

### Il racconto: L'INVERNO DEI RICCI

Bruno Ferrero – "Il canto del grillo" - ELLEDICI

Si narra che un giorno venne ad abitare nella foresta una famiglia di ricci. Le bestiole trascorsero l'estate divertendosi sotto gli alberi, giocando a nascondino tra i fiori, dando la caccia agli insetti e dormendo di notte sul soffice letto del muschio. Un'estate bellissima.

Un mattino videro tante foglie secche ai piedi degli alberi: era l'annuncio dell'autunno. La temperatura si abbassò, gli alberi si spogiarono e ben presto cominciarono i rigori dell'inverno. La notte soprattutto faceva tanto freddo. I poveri ricci tremavano e non riuscivano a chiudere occhio. Videro che gli uccelli si tenevano caldo l'uno con l'altro, anche i conigli e le marmotte e le talpe. Fu così che decisero di stringersi l'uno accanto all'altro per riscaldarsi. Fu un'esperienza traumatica: si ferirono l'uno con l'altro con i loro aghi. Per un po' stettero lontano gli uni dagli altri, ma alla lunga decisero di tentare di nuovo di avvicinarsi. Questa volta con dolcezza, ritirando i loro aculei e cercando la posizione giusta per non pungersi. Ci riuscirono.

Le notti continuavano ad essere lunghe e fredde, ma ora, insieme, erano in grado di ottenere un minimo di calore e di poter dormire.

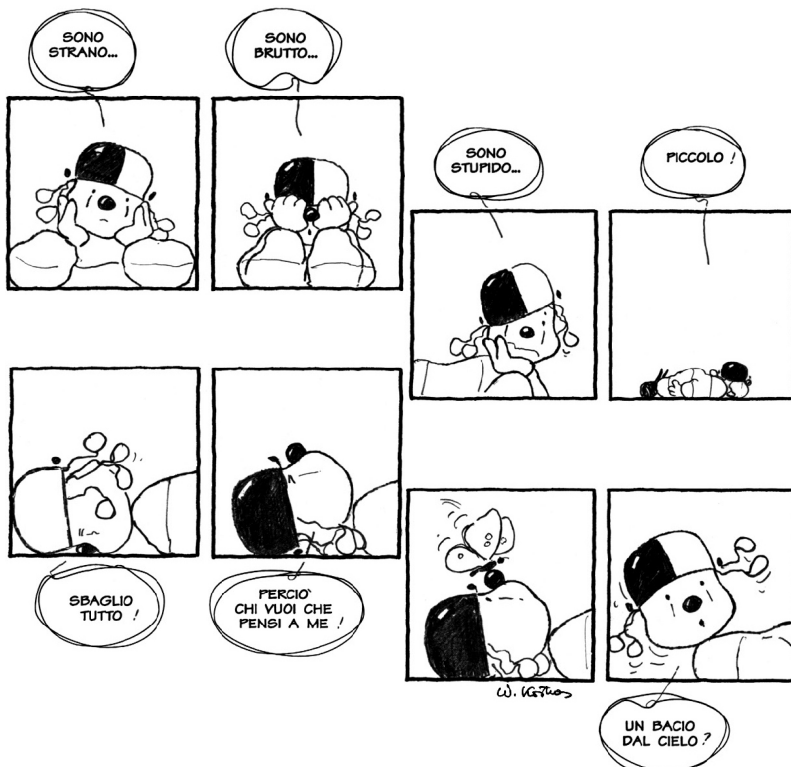
Anche a noi capita a volte di "vivere l'inverno" nel nostro mondo interiore, nel nostro mondo relazionale con gli amici, con la famiglia ... con Dio. E tendiamo a chiuderci in noi stessi, proprio come hanno fatto inizialmente i ricci del racconto. Attorno a noi, invece, c'è un mondo "capace di tenersi caldo". Forse è tempo di cambiare, di tenere a bada i nostri aculei per non pungere, per non pungerci, e per trovare una posizione comoda per avvicinarci al prossimo e ... rinascere!



### 1 fumetti: GIBI e DOPPIAW

Walter Kostner

<https://www.facebook.com/Gibi.e.Doppiaw/>



### Il corto: SNACK ATTACK

[https://www.youtube.com/watch?v=38y\\_1EWIE9I](https://www.youtube.com/watch?v=38y_1EWIE9I)

A volte ci capita di commettere degli errori. Piccoli o grandi che siano, consapevoli o inconsapevoli, possono essere fonte di ingiustizie. Non è mai troppo tardi per rendersene conto e cercare di porvi rimedio. Il sorriso che si dipinge sul volto dell'anziana al termine di questo corto ne è una efficace testimonianza.

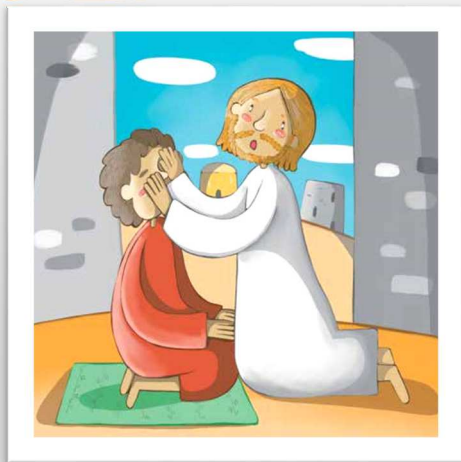




# ILLUMINATI DALLA LUCE DI GESÙ

Scheda **BAMBINI 7-10 anni**

“Quello andò, si lavò e tornò indietro che ci vedeva” (Gv 9, 7)



## Dalla Parola alla vita ...

Un uomo cieco, un uomo che non ha futuro, non ha speranza... l'unica cosa che vede è il buio, tutto per lui è nero, è vuoto, è nullo. Ma l'iniziativa di Gesù gli cambierà per sempre la vita: con del fango spalmato sugli occhi e la fede di quest'uomo di andarsi a lavare, ecco che da uomo cieco egli diventa un vedente, egli diventa un uomo capace di futuro, capace di sognare, capace di vivere. Gesù porta alla sua vita la luce dell'amore incondizionato e gratuito del Padre (questo è uno dei pochi miracoli che Gesù compie di sua iniziativa – nessuno gli chiede il miracolo!). **Gesù è davvero la luce del mondo, la luce per la nostra vita. Anche noi possiamo** lasciarci illuminare dal suo amore, anche noi possiamo passare dalle tenebre, dall'oscurità, dall'essere senza sogni e speranza a **diventare carichi di vita e di gioia**. Anche noi, come il Cieco nato possiamo diventare a nostra volta testimoni gioiosi di Dio Padre, anche noi possiamo trasmettere la luce del Vangelo a chi incontriamo!

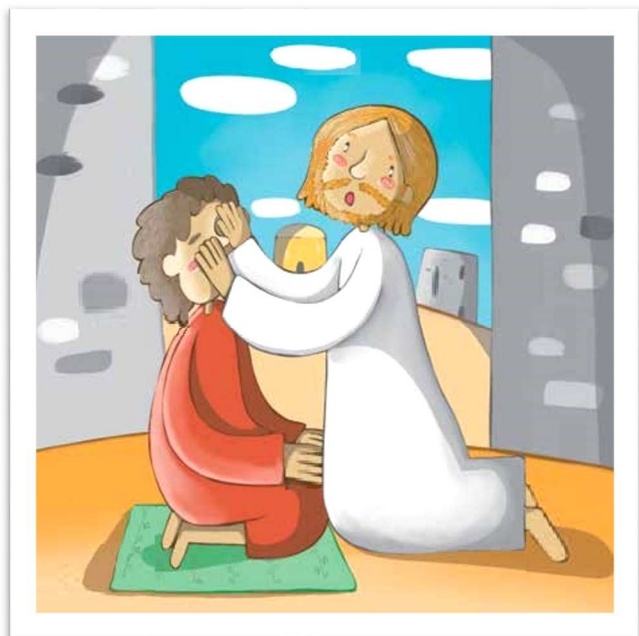


## ... ripartendo dal **BATTESIMO**

Dopo essere stati battezzati, ognuno di noi ha ricevuto una **CANDELA ACCESA**. Ogni candela è una piccola luce che rischiarava il buio della notte per poter vedere, per poter camminare... La candela accesa che abbiamo ricevuto il giorno del nostro battesimo è stata accesa al Cero Pasquale. Il Cero Pasquale è quella grande candela che ogni anno è accesa all'inizio della Veglia Pasquale: è il primo segno nella Veglia Pasquale che ci annuncia che il Signore Gesù è risorto.

## Attività ...

Aguzzo la vista e trovo le dieci differenze rispetto al disegno originale che si trova sopra!



## In preghiera ...

Signore Gesù,  
memore della candela accesa  
ricevuta il giorno del battesimo,  
insegnami,  
attraverso la tua luce,  
a saper dire  
“Io credo Signore”  
e a saperlo testimoniare  
nella mia vita,  
per essere io stesso  
luce per gli altri.



## Mi impegno...

... a non essere cieco verso i bisogni di chi mi vive accanto. A volte far sentire la mia presenza vale più di tante parole. A me trovare il modo...



**5<sup>a</sup>** DOMENICA  
DI QUARESIMA

29 marzo 2020



**CHIAMATI  
PER NOME**

**"Lazzaro, vieni fuori!"**  
(Gv 11,43)

## Vangelo di Giovanni (11,1-45)

**Cr** In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparses di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù:

**V** «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

**Cr** All'udire questo, Gesù disse:

**G** **«Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato».**

**Cr** Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli:

**G** **«Andiamo di nuovo in Giudea!».**

**Cr** I discepoli gli dissero:

**Dis** «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?».

**Cr** Gesù rispose:

**G** **«Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».**

**Cr** Disse queste cose e poi soggiunse loro:

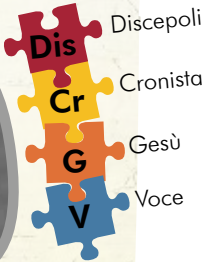
**G** **«Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo».**

**Cr** Gli dissero allora i discepoli:

**Dis** «Signore, se si è addormentato, si salverà».

**Cr** Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente:

**G** **«Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!».**





**Cr** Allora Tommaso, chiamato Dìdimò, disse agli altri discepoli:

**Dis** «Andiamo anche noi a morire con lui!».

**Cr** Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù:

**V** «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà».

**Cr** Gesù le disse:

**G** «**Tuo fratello risorgerà**».

**Cr** Gli rispose Marta:

**V** «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno».

**Cr** Gesù le disse:

**G** «**Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?**».

**Cr** Gli rispose:

**V** «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

**Cr** Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse:

**V** «Il Maestro è qui e ti chiama».

**Cr** Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli:

**V** «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!».

**Cr** Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò:

**G** «Dove lo avete posto?».

**Cr** Gli dissero:

**V** «Signore, vieni a vederel!».

**Cr** Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei:

**V** «Guarda come lo amava!».

**Cr** Ma alcuni di loro dissero:

**V** «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

**Cr** Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù:

**G** «Togliete la pietra!».

**Cr** Gli rispose Marta, la sorella del morto:

**V** «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni».

**Cr** Le disse Gesù:

**G** «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?».

**Cr** Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse:

**G** «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato».

**Cr** Detto questo, gridò a gran voce:

**G** «Lazzaro, vieni fuori!».

**Cr** Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro:

**G** «Liberatelo e lasciatelo andare».

**Cr** Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.







# ILLUMINATI DALLA LUCE DI GESÙ

Approfondimenti **BAMBINI 7-10 anni**

*I cartoni dello Zecchino d'Oro:*

## **METTI AVANTI IL CUORE**

[https://www.youtube.com/watch?v=ILOOW650bAM&list=PLJlv40DuVRZJbNtCZWOWYA48PWvTgO\\_H&index=1](https://www.youtube.com/watch?v=ILOOW650bAM&list=PLJlv40DuVRZJbNtCZWOWYA48PWvTgO_H&index=1)

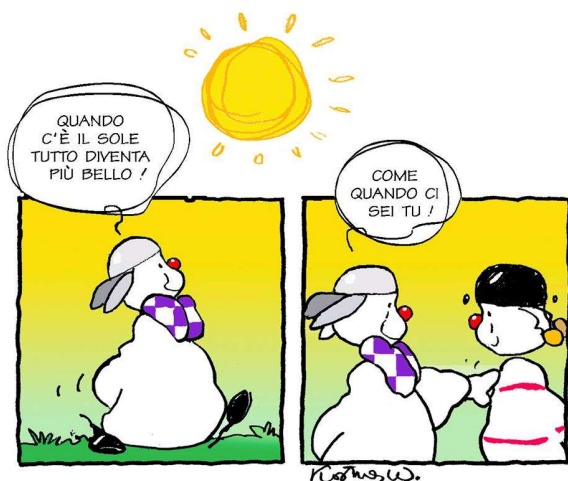
"Cosa si fa quando c'è confusione?  
 Come si fa  
 Quando vai nel pallone?  
 Metti sempre avanti il cuore  
 Non scordarlo mai  
 Vivi con passione e amore  
 Tutto quello che fai ...  
 Non smettere di crederci mai ...  
 Metti sempre avanti il cuore  
 Cerca ovunque il lato migliore  
 Anche quando fuori piove



*I fumetti: GIBI e DOPPIAW*

**Walter Kostner**

<https://www.facebook.com/Gibi.e.Doppiaw/>



## **Il racconto: IL PIANO**

Bruno Ferrero – "Il canto del grillo" - ELLEDICI

Durante l'Ascensione, Gesù gettò un'occhiata verso la terra che stava piombando nell'oscurità. Soltanto alcune piccole luci brillavano timidamente sulla città di Gerusalemme.

L'Arcangelo Gabriele, che era venuto ad accogliere Gesù, gli domandò: "Signore, che cosa sono quelle piccole luci?"

"Sono i miei discepoli in preghiera, radunati intorno a mia madre. E il mio piano, appena rientrato in cielo, è di inviare loro il mio Spirito, perché quelle piccole fiamme tremolanti diventino un incendio sempre vivo che infiammi d'amore, poco a poco, tutti i popoli della terra!"

L'Arcangelo Gabriele osò replicare:

"E che farai, Signore, se questo piano non riesce?"



Dopo un istante di silenzio, il Signore gli rispose dolcemente:

"Ma io non ho un altro piano...".

*Ognuno di noi è una piccola fiamma tremolante nell'immensità della notte. Ma facciamo parte del piano di Dio E siamo indispensabili perché ... non ci sono altri piani.*





# CHIAMATI PER NOME

Scheda **BAMBINI 7-10 anni**

## Dalla Parola alla vita ...

Nel Vangelo sono tante le persone incontrate da Gesù: molti sono guariti, altri con lui discutono... di pochi, però, conosciamo il loro nome. Lazzaro, con le sorelle Marta e Maria, è uno di quei pochi... Lazzaro è l'amico di Gesù, per lui Egli piange, soffre, per lui si fa in quattro. Prega il Padre suo e, stando fuori dal sepolcro, lo chiama per nome: "Lazzaro, vieni fuori!". Gesù fa tornare alla vita l'amico Lazzaro, lo chiama per nome, lo invita a venir fuori, cioè ad uscire dal buio della morte per entrare nella luce della vita. Gesù invita Lazzaro ad abbandonare ciò che lo tiene legato alla terra, lo invita a liberarsi dei preconcetti su Dio, ad abbandonare ogni pregiudizio: Dio è Padre che si prende cura dell'uomo, lo chiama per nome. Per Dio noi siamo così importanti da chiamarci sempre per nome, non siamo mai un oggetto o una cosa... anche se noi tante volte consideriamo **Dio** e gli altri delle "cose", Lui **continua a chiamarmi col mio nome, per Lui io sono unico ed irripetibile!**

Che bello sapere che anche oggi Gesù mi chiama col mio nome e mi invita ad uscire fuori, a vivere la vita che Lui stesso mi ha donato!

"Lazzaro, vieni fuori!"  
(Gv 11, 43)

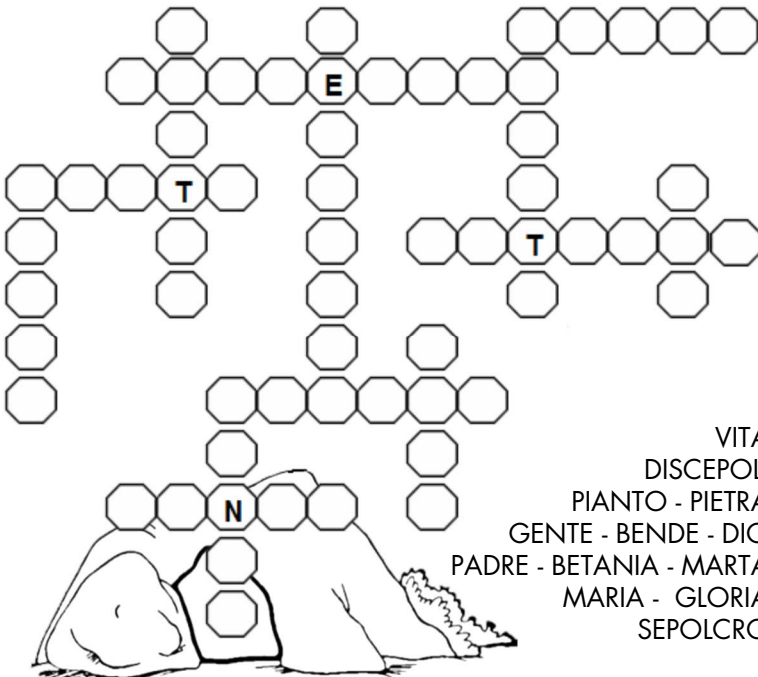


## ... ripartendo dal BATTESIMO

All'inizio del rito del battesimo siamo stati chiamati per **NOME**. Il nome accompagna tutta la nostra vita; sanno il nostro nome e ci chiamano per nome le persone che ci conoscono. Per prima cosa è stato chiesto ai nostri genitori "che nome date al vostro bambino?", che bello! Cosa è successo è successo per me, mi riguarda personalmente. Un istante prima di ricevere il battesimo siamo stati chiamati di nuovo per nome. Dio conosce i nostri nomi e ci chiama per nome, si rivolge personalmente a ciascuno di noi.

## Attività ...

Inserisco nello schema le parole elencate ...



## In preghiera ...

Ti ringrazio, Signore,  
perché non mi lasci mai solo.  
Mi chiami per nome  
e mi fai sentire unico e prezioso  
ai tuoi occhi.

Aiutami a rinascere a vita nuova,  
ad uscire dai sepolcri  
della paura, del dubbio,  
della solitudine,  
per tornare ad abitare nella gioia  
della tua amicizia.



## Mi impegno ...

... a dire ogni sera, quando sto per addormentarmi: "Signore, grazie perché mi vuoi bene. Io mi affido a te".



**DOMENICA  
DELLE PALME**

5 aprile 2020

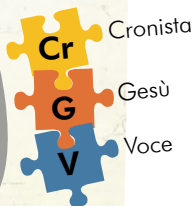


**SEGNATI  
DALL'AMORE DI GESÙ**

**"Guarda, Gerusalemme, il tuo re  
viene a te. Egli è umile e viene  
seduto su un asino" (Mt 21,5)**

## Vangelo di Matteo (21,1-11)

- Cr** Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro:
- G** «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"».
- Cr** Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava:
- V** «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».
- Cr** Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva:
- V** «Chi è costui?».
- Cr** E la folla rispondeva:
- V** «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».







## CHIAMATI PER NOME

Approfondimenti **BAMBINI 7-10 anni**

### Il racconto: **IL SASSO INUTILE**

Bruno Ferrero — Rielaborato da "Tante storie per parlare di Dio" - ELLEDICI

C'era una volta su una strada un sasso che non serviva a niente.

Era un bel sasso, di forma tondeggiante, grosso più o meno come la testa di un uomo, di un bel grigio-azzurro. Ma nessuno lo degnava di uno sguardo. Al principio spuntava appena dalla terra al centro di una strada che portava in città. Non gli mancava la compagnia. Quasi tutti quelli che passavano di là inciampavano. Qualcuno si accontentava di lanciare colorite imprecazioni, altri maledicevano il povero sasso. Il sasso era sempre più triste. Che razza di vita era mai la sua! Un giorno una carrozza che procedeva veloce per la strada ebbe un impatto così violento con il povero sasso da lasciargli un segno ben visibile, che sembrava una ferita. Nell'urto ebbe la peggio la ruota, che si spezzò. Il vetturino, furibondo, con un ferro cavò il sasso e lo scagliò lontano. Il sasso rotolò malinconicamente per un po' e si arrestò fra altri sassi nella scarpata.

"Ci mancavi solo tu, sgorbiano!", gli gridarono gli altri sassi. "Quanto sei pesante, ciccione!", gli dissero due pietre piatte e sottili, cosparse di mica scintillante. Se le pietre avessero lacrime, il sasso sarebbe scoppiato in un pianto desolato.

Sprofondò in un silenzio pieno di angoscia e di tristezza. Ma un mattino due mani robuste lo sollevarono, "Questo serve a me!", disse una voce. "E gli altri?", chiese un uomo, "possono servire anche loro. Raccoglieteli". Mentre gli altri sassi venivano gettati in un carro, il sasso tondeggiante fece il viaggio nella bisaccia dell'uomo. Quando uscì, si trovò in un cantiere brulicante di operai. Tutti erano all'opera per innalzare una magnifica costruzione, che, pure incompleta, già sveltava nel cielo. E i muri, le possenti arcate, le guglie che sveltavano nel cielo, tutto era formato da pietre grigio-azzurre come lui. L'uomo gli disse: "Finirai lassù, anche tu, amico mio — Ho un progetto magnifico per te. Dovrai soffrire un po', ma ne varrà la pena". Il sasso venne portato in un angolo dove un gruppo di uomini stava scolpendo figure di santi di pietra. Una delle statue era senza testa. L'uomo la indicò e disse: "Ho trovato la testa per quello!". Sfiò nuovamente il sasso con le mani e continuò: "E' perfetto. Sembra fatto apposta, e anche questa piccola fenditura mi ha fatto venire un'idea...". Al sasso pareva di sognare: nessuno lo aveva mai definito "perfetto". Subito dopo però fu stretto in una morsa e uno strumento acuminato cominciò a ferirlo senza pietà. Il dolore era forte, ma non durò molto. Il sasso inutile si trasformò nella magnifica testa di un santo che fu collocata sulla facciata della cattedrale. Era la statua che tutti notavano e additavano per una particolarità: tutti gli altri erano seri e aggrondati, quello era l'unico santo sorridente.

L'artista aveva trasformato la ferita provocata dalla ruota del carro in un magnifico sorriso. Il sorriso pieno di pace e felicità del sasso che aveva trovato il suo posto.

*Ognuno di noi è unico e prezioso agli occhi di Dio, ad ognuno di noi è affidato un compito speciale nella vita. Non scoraggiamoci, compiamo al meglio il nostro dovere e un giorno avremo modo di contemplare il posto che ci è stato affidato nel grande puzzle dell'universo.*



### Il corto:

### COCCINELLE ...

<https://www.youtube.com/watch?v=VJc6c2BNQ9E>

Sentirsi chiamati per nome è anche aprire gli occhi e le orecchie per vedere e ascoltare le richieste di aiuto del fratello in difficoltà. Ognuno di noi è unico e prezioso ma, insieme, siamo una vera forza, siamo capaci di ridonare vita e speranza a chi ormai si credeva perduto!





# DOMENICA DI PASQUA

## PROFUMATI DI RISURREZIONE

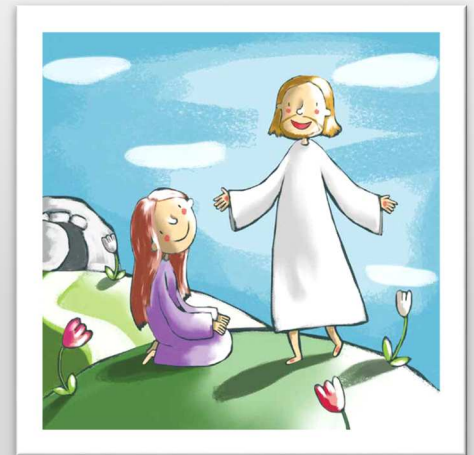
Scheda **BAMBINI 7-10 anni**

### Dalla Parola alla vita ...

Tutti corrono. C'è gran fretta oggi. Qualcosa di mai udito è accaduto. La pietra che chiudeva il sepolcro, che aveva messo fine ad ogni speranza per i discepoli è stata rotolata via e **la tomba è vuota! Gesù è risorto!** Non è più prigioniero della morte, ma anzi, l'ha addirittura sconfitta! La vita ha vinto, la vita buona di Dio ha vinto! Gesù ora non muore più! La gioia di questo giorno si allarga sull'orizzonte di tutta l'umanità, si allarga alla mia vita! Gesù mi vuole libero dal male, dalla morte, mi dona la sua stessa vita! Egli vuole che anch'io risorga, **vuole che la mia vita profumi della gioia della risurrezione**, la gioia della vittoria sulla morte! Chissà quale profumo emanava il corpo risorto di Gesù! Quel profumo ora lo possiamo sentire nei nostri gesti di amore e di cura nei confronti di chi incontriamo, lo possiamo percepire nei piccoli gesti concreti di amore di chi ci vive accanto... quel profumo possiamo essere noi con la nostra vita, i nostri gesti, le nostre parole!

Oggi è giorno di gioia piena per tutti! Il profumo della Risurrezione si allarga a tutto il mondo! Ed io, noi, le nostre famiglie possono essere coloro che corrono per **portare il profumo di Cristo Risorto a tutti!**

"Hanno portato via il Signore dalla tomba e non sappiamo dove l'hanno messo!" (Gv 20, 2)

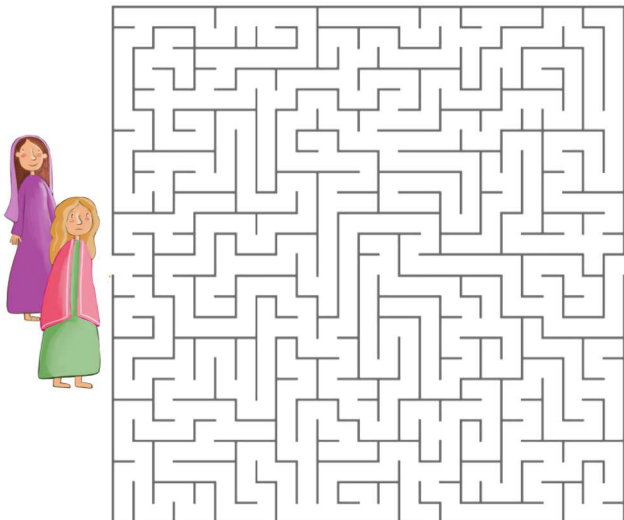


### ... ripartendo dal **BATTESIMO**

Subito dopo essere stati battezzati, ognuno di noi è stato unto con l'**OLIO DEL CRISMA**. L'olio del crisma è profumato, appena si apre il vasetto dov'è custodito si sente nella chiesa il suo delicato profumo. L'olio del crisma è segno della presenza della Spirito Santo nella nostra vita, è Lui che dona il profumo buono alle nostre giornate. Con l'olio del crisma è unta la fronte dei cresimandi e sono unte le mani dei preti durante la loro ordinazione. Il buon profumo dello Spirito di Gesù accompagna il nostro cammino di fede.

### Attività ...

Aiuto le donne a tornare dai discepoli per annunciare loro la Risurrezione di Gesù!



### In preghiera ...

Signore Gesù, non sei più prigioniero della morte, l'hai sconfitta! La tomba è vuota, tu sei risorto! Come l'olio del Crisma che mi ha unto nel battesimo profumava delicatamente, così fa' che la mia vita profumi della gioia della Tua risurrezione.



### Mi impegno...

... a cercare storie di persone intorno a me che profumano di risurrezione mettendo la loro vita al servizio degli altri per amore.